

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA
COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA
NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

**Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2 e risorse MLPS – Apprendistato
Professionalizzante
Annualità 2023 – 2025
(DD 13524 del 21/06/2023 e DD 15405 del 13/7/2023)**

RISPOSTE A FAQ
Aggiornamento 25 settembre 2023

CURRICULA

Quesito 1

È necessario allegare i curricula delle risorse umane coinvolte?

Risposta 1

La presentazione dei curricula non è richiesta in fase di presentazione delle candidature, fatto salvo quanto previsto in caso di delega dall'allegato 1.b.4 dell'Avviso.

PARTENARIATO

Quesito 1

È possibile utilizzare un'ATI già costituita nel 2017, finalizzata alla realizzazione di percorsi per la formazione esterna degli apprendisti?

Risposta 1

È opportuno considerare come l'ATI già costituita prenda a riferimento specifiche aree territoriali che non trovano più corrispondenza con quelle previste nell'Avviso per la costituzione del Catalogo. La stessa, fa inoltre riferimento a disciplina in materia di Apprendistato non adeguatamente aggiornata alle attuali disposizioni.

È quindi opportuno provvedere alla costituzione di una nuova ATI.

Quesito 2

In caso di ATI/ATS, o altre forme di partenariato, è stabilito un numero massimo di soggetti che possono costituire il partenariato stesso?

Risposta 2

All'art. 4 dell'avviso sono individuati i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti. Non è stabilito un numero massimo di soggetti per il partenariato.

Quesito 3

Gli Istituti scolastici possono candidarsi in qualità di partner?

Risposta 3

Gli Istituti Scolastici possono partecipare all'avviso, come specificato all'Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.

Nel citato articolo è indicato: "Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.). In particolare, la citata DGR 894/2017 si riferisce all'accreditamento delle Università e delle Istituzioni scolastiche.

LOCALI NON REGISTRATI

Quesito 1

In merito ai LOCALI NON REGISTRATI nella domanda di accreditamento, è necessario presentare il titolo di

disponibilità dei locali?

Risposta 1

In merito ai locali non registrati occorre presentare la dichiarazione allegata all'Avviso (allegato 8). Tale dichiarazione dovrà essere presentata dopo l'approvazione del progetto, prima della stipula della convenzione.

Quesito 2

All'art 12 in merito alla documentazione da presentare non è previsto l'allegato 8 dichiarazione per i locali registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii e DGR 894/2017 e ss.mm.ii. È possibile inserire nella tabella B.4.5.1 i locali non registrati nel dossier di accreditamento, ed inviare successivamente, in caso di approvazione, l'allegato 8 debitamente compilato?

Risposta 2

Come previsto all'art. 17, par.17.1 dell'avviso "In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 8 all'avviso.

REFUSI

Quesito 1

A pag. 11 il capoverso "In allegato 8 è riportato il dettaglio dei moduli e i contenuti minimi per ciascuno di essi" voleva riferirsi invece all'allegato 4?

Risposta 1

Il riferimento all'allegato 8 a pagina 11 è un refuso. I moduli formativi sono riportati in allegato 4. Tale refuso, tra gli altri, è stato corretto con decreto 15405 del 13/7/2023. Con tale decreto è stata prorogata la scadenza dell'avviso al 4/10/2023 ore 13.00.

Quesito 2

A pag. 11 dell'avviso, relativamente al punto 7.1 Percorsi: durata, struttura e contenuti, è riportato il dettaglio del modulo 3 "Competenze Chiave di cittadinanza – Imparare ad Imparare e Spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Si rileva una differenza sulla durata delle UF rispetto a quanto riportato nell'ALLEGATO 4.

Risposta 2

Tale differenza è un refuso, corretto, tra gli altri, con decreto 15405 del 13/7/2023 con cui è stata prorogata la scadenza dell'avviso al 4/10/2023 ore 13.00.

Le modifiche apportate e la versione aggiornata dell'avviso e degli allegati possono essere reperiti alla pagina sottoindicata:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-e-finanziamento-di-progetti-per-la-costituzione-del-catalogo-regionale-dell-offerta-formativa-pubblica-nell-apprendistato-professionalizzante>

Quesito 3

Al par.7.3 dell'avviso (Altre modalità attuative) è richiesto un livello minimo di conoscenza della lingua italiana pari ad almeno il livello A2 QCER.

All'art 17 del medesimo avviso, al punto B.2.3.2 del formulario il livello minimo di conoscenza della lingua italiana è invece il B1.

Risposta 3

Tale differenza è un refuso, corretto, tra gli altri, con decreto 15405 del 13/7/2023 con cui è stata prorogata la

scadenza dell'avviso al 4/10/2023 ore 13.00.

Le modifiche apportate e la versione aggiornata dell'avviso e degli allegati possono essere reperiti alla pagina sottoindicata:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-e-finanziamento-di-progetti-per-la-costituzione-del-catalogo-regionale-dell-offerta-formativa-pubblica-nell-apprendistato-professionalizzante>

MODALITÀ DI FIRMA

Quesito 1

In merito alla OPZIONE DI FIRMA DA SCEGLIERE, per il formulario descrittivo è possibile optare per la firma autografa di tutti i partner, mentre per le dichiarazioni optare per la firma digitale?

Risposta 1

In merito alle firme da utilizzare, come stabilito all'art. 12, nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito, le quali sono alternative e non possono variare per il singolo documento in relazione al singolo soggetto firmatario:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Quesito 2 **NEW!**

In merito alla firma del formulario descrittivo, scegliendo la modalità in firma autografa, si richiede se è necessaria la firma in tutte le pagine oppure la sola firma nell'ultima pagina?

Risposta 2

L'articolo 12, nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti, stabilisce le seguenti modalità:

- * firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- * firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

L'avviso richiede quindi un'unica firma sulla documentazione, in caso di firma autografa.

Come chiarito inoltre in risposta ad altro quesito pubblicato sulle FAQ, le modalità sopra riportate sono alternative e non possono variare per il singolo documento in relazione al singolo soggetto firmatario.

INDICATORI DI RISULTATO

Quesito 1

In merito agli INDICATORI DI RISULTATO E DI REALIZZAZIONE del box B.2.9.1., siamo a richiedere quale sia l'obiettivo di questi dati per poter attribuire un dato più coerente allo scopo.

Risposta 1

In merito agli indicatori di risultato, gli stessi devono essere stabiliti dal soggetto attuatore in considerazione di proprie valutazioni.

Quesito 2

Relativamente agli Indicatori di monitoraggio dell'attuazione del progetto di cui alla sezione B.2.9 del formulario, per determinare il valore atteso al termine delle attività progettuali bisogna considerare i dati dei precedenti progetti?

Risposta 2

Per la determinazione dei valori attesi di cui agli indicatori di realizzazione e di risultato, non occorre far riferimento ai precedenti progetti.

FAD TRIO

Quesito 1

Relativamente alla FAD TRIO, quali contenuti della piattaforma TRIO possono essere utilizzati per la progettazione dei Moduli?

Risposta 1

Per la progettazione dei moduli devono essere utilizzati esclusivamente quelli ricompresi dal Catalogo TRIO Apprendistato presente in piattaforma e scaricabile dal seguente link:

https://www.progettotrio.it/pluginfile.php/1/local_triopages/pagecontent/995304552/Catalogo_APPRENDISTATO.xlsx

Quesito 2

Alcuni Moduli FAD TRIO hanno una durata espressa in ore e minuti. È possibile arrotondare la durata dei moduli, nel caso in cui i minuti siano inferiori o superiori a 30?

Risposta 2

In seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 10/07/2023 avente ad oggetto "Rettifica allegato A DGR 687/2023 e allegato B DGR 602/2023 per correzione meri errori", con il decreto n. 15405 del 13/7/2023 è stata approvata la versione aggiornata dell'Avviso, il cui articolo 17, paragrafo 17.3, precisa:

- ai fini del calcolo dell'importo da liquidare al soggetto attuatore 1 ora di formazione erogata in modalità FAD equivale a 1 ora di formazione in aula

- saranno riconosciute le ore intere effettivamente svolte.

A titolo di esempio, in caso di corso TRIO con durata 7 ore e 40 minuti, saranno riconosciute 7 ore. È possibile sommare le frazioni di ora risultanti da più moduli TRIO, svolti nello stesso giorno di lezione, al fine di riconoscere l'ora intera svolta. (es. modulo TRIO con durata 4 ore e 15 minuti + modulo TRIO con durata 3 ore e 45 = 8 ore).

Le modifiche apportate e la versione aggiornata dell'avviso e degli allegati possono essere reperiti alla pagina sottoindicata:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-e-finanziamento-di-progetti-per-la-costituzione-del-catalogo-regionale-dell-offerta-formativa-pubblica-nell-apprendistato-professionalizzante>

Quesito 3

La FAD TRIO deve essere inserita all'interno di ciascun modulo formativo (modulo 1, 2 e 3) o è sufficiente che siano garantite le percentuali minime e massime di FAD TRIO a livello di percorso da 120, 80 e 40 ore?

Risposta 3

In seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 10/07/2023 avente ad oggetto "Rettifica allegato A DGR 687/2023 e allegato B DGR 602/2023 per correzione meri errori", con il decreto n. 15405 del 13/7/2023 è stata approvata la versione aggiornata dell'Avviso, il cui articolo 7, paragrafo 7.2, stabilisce che la formazione realizzabile attraverso TRIO potrà variare, per ciascuno dei moduli previsti in allegato 4 all'avviso tra le percentuali minime e massime previste per tipologia di titolo di studio posseduto dall'apprendista. Le percentuali minime e massime di FAD TRIO devono quindi essere rispettate per ciascun modulo.

Le modifiche apportate e la versione aggiornata dell'avviso e degli allegati possono essere reperiti alla pagina sottoindicata:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-e-finanziamento-di-progetti-per-la-costituzione-del-catalogo-regionale-dell-offerta-formativa-pubblica-nell-apprendistato-professionalizzante>

Quesito 4

In merito alla presenza del tutor durante la frequenza dei moduli TRIO, trattandosi di formazione a distanza in modalità asincrona che può essere assolta presso uno dei Poli Trio della Provincia, è possibile prevedere la presenza *on line* del tutor o lo stesso deve essere fisicamente presente in Aula?

Risposta 4

L'articolo 7, paragrafo 7.2 dell'Avviso stabilisce che dovrà essere previsto un tutor dell'agenzia formativa che affianchi i corsisti durante la fruizione della FAD e che tale attività possa essere svolta presso i Poli di Teleformazione TRIO presenti sul territorio. Il medesimo articolo precisa, inoltre, che anche in tale caso dovrà essere previsto un tutor dell'agenzia formativa che affianchi i corsisti durante la fruizione della FAD presso il Polo di Teleformazione TRIO.

Tale affiancamento è in presenza, presso il Polo.

Quesito 5

Relativamente ai corsi FAD TRIO, presenti nel catalogo dedicato agli apprendisti predisposto dalla Regione Toscana, deve essere compilata la sezione E?

Risposta 5

La sezione E non deve essere compilata per i corsi presenti nel catalogo TRIO. Tale scheda afferisce a elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, a prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, a prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto.

Quesito 6 **NEW!**

Nel Quesito 3 delle FAQ relative a FAD TRIO è scritto che "le percentuali minime e massime di FAD TRIO devono quindi essere rispettate per ciascun modulo", mentre all'interno del Bando è esplicitato che le percentuali devono essere rispettate a livello di intero percorso e quindi con la possibilità di prevedere anche moduli senza FAD.

Ciò premesso è quindi necessario che per ogni modulo è prevista la FAD o come indicato dal bando questo non è necessario?

Risposta 6

Come già chiarito per altri quesiti, tale organizzazione attiene alla scelta progettuale del soggetto attuatore. L'avviso prevede che ciascun modulo debba essere svolto in modalità Blended, con la possibilità di fare ricorso alla FAD rispettando le percentuali minime e massime previste e dettagliate all'art. 7.2 del bando.

Quesito 7 **NEW!**

La tabella C.2.4 "Unità formative previste dall'attività", nelle quarta e quinta colonna chiede di specificare la durata e la percentuale della FAD; la nota 1 collegata, chiede di "Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo secondo quanto stabilito dall'avviso e dalla DGR n. 580 del 22 maggio 2023".

In base all'Avviso è necessario, obbligatoriamente, inserire una range percentuale minimo e massimo di FAD TRIO in base al titolo di studio dell'apprendista.

La DGR 580, invece, indica i limiti percentuali massimi di FAD sincrona che è possibile adottare nelle realizzazioni dei percorsi, in base alle casistiche indicate.

Nella compilazione della tabella C.2.4 "Unità formative previste dall'attività", quale tipologia di FAD va considerata per la compilazione?

Risposta 7

L'avviso prevede che ciascun modulo debba essere svolto in modalità Blended, con la possibilità di fare ricorso alla FAD rispettando le percentuali minime e massime previste e dettagliate all'art. 7.2 del bando, per quanto riguarda la FAD TRIO, e secondo la DGR 580/2023, dallo stesso articolo richiamata, relativamente alla FAD SINCRONA. Come già chiarito per altri quesiti, le modalità organizzative attengono alle scelte progettuali del soggetto attuatore, come tali oggetto di valutazione.

AREE TERRITORIALI

Quesito 1

Nell'Avviso è indicato che il progetto deve essere presentato per una specifica Area Territoriale, tra le 15 in esso previste.

All'interno del Formulário online sono presenti 38 Aree, suddivise per province o zone/distretto. Volendo coprire l'intero Comune di Firenze è corretto selezionare la Zona-Distretto Firenze?

Risposta 1

È opportuno premettere che il Formulário online disponibile su SI-FSE, è uno strumento standard, non personalizzabile sulla base di caratteristiche peculiari di specifici avvisi.

Alla luce di tali caratteristiche, è quindi opportuno selezionare su Formulário on line la provincia entro la quale il progetto ricade e descrivere nelle sezioni successive del medesimo, individuandola puntualmente, l'area territoriale del Catalogo per la quale viene presentato il progetto.

Quesito 2

Nel caso in cui si voglia coprire il comune di Firenze, è corretto presentare un progetto per l'Area "FIRENZE 1 + Valdisevie/Valdarno superiore" e un progetto per l'Area "FIRENZE 2 + Mugello"?

Risposta 2

Per la presentazione dei progetti è necessario fare esclusivo riferimento alle aree territoriali individuate nell'avviso. Non è quindi corretto parlare in termini di "Comune di Firenze".

Quesito 3

L'area territoriale fa riferimento alla Sede dell'azienda o all'utente? Nel caso in cui faccia riferimento all'utente,

si tratta della residenza o del domicilio?

Risposta 3

L'area territoriale fa riferimento alla sede operativa del datore di lavoro.

MODULI

Quesito 1

In merito all'UF: "Formazione alla Sicurezza: comportamenti sicuri" l'Allegato 4 specifica che gli argomenti non possono essere inerenti alla Formazione Specifica Lavoratori prevista dal D.lgs. 81/2008. L'articolazione delle 12 ore di formazione sarà quindi a discrezione del Soggetto attuatore proponente, tenendo conto del fatto che non possono essere inseriti argomenti inerenti alla formazione specifica della sicurezza?

Risposta 1

Relativamente ai contenuti delle UF, l'avviso e l'allegato 4 riportano i requisiti minimi da rispettare per la progettazione delle stesse. Le scelte relative alla definizione delle UF, a partire dai requisiti minimi richiesti dall'avviso e dall'allegato 4, sono rimesse alla capacità progettuale del soggetto attuatore proponente e come tali oggetto di valutazione.

Quesito 2

In relazione ai moduli 2.a e 2.b dell'allegato 4, nel quale si esplicita che i percorsi in questione fanno riferimento ai livelli 1-2-3-4 del Quadro Dig.Comp 2.1., poiché i corsi devono essere di livello base, è necessario creare due edizioni dei moduli formativi, una di livello base e una di livello intermedio?

Risposta 2

In allegato 4, per i moduli 2.a e 2.b, sono descritti i relativi obiettivi formativi e ne è esplicitata la corrispondenza con i livelli 1 2 3 4 del Quadro UE Dig.Comp 2.1, unitamente alla finalizzazione allo sviluppo delle pertinenti aree di competenza.

Tali riferimenti ai livelli 1 2 3 e 4 costituiscono il perimetro entro il quale operare la scelta, rimessa alla capacità progettuale del soggetto attuatore proponente, su come sviluppare i moduli di cui trattasi al fine di cogliere le corrispondenze con il citato Quadro EU Dig.Comp 2.1.

Quesito 3

In merito alla referenziazione da utilizzare per progettare i moduli formativi, è possibile fare riferimento anche alle conoscenze e capacità dei quadri Dig.comp e Green.comp coerenti con i contenuti proposti nei moduli "organizzazione aziendale" e "imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità"?

Risposta 3

L'avviso ed i suoi allegati individuano i requisiti minimi dei percorsi e dei relativi contenuti. Gli stessi saranno valutati alla luce dei criteri individuati in allegato 6, scheda 6.2. Per quanto premesso, attiene alla capacità progettuale del soggetto attuatore, oggetto di valutazione, la scelta in ordine alla declinazione dei contenuti dei moduli ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti dall'avviso e relativi allegati.

Quesito 4 **NEW!**

L'avviso fa riferimento alla versione 2.1 del Dig.Comp. Attualmente, anche nell'ambito dell'istruzione, è in uso la versione più recente 2.2.

Nella progettazione dobbiamo attenerci a quanto indicato (2.1), oppure alla versione aggiornata (2.2)?

Risposta 4

In allegato 4 all'avviso, per i moduli 2.a e 2.b, sono descritti i relativi obiettivi formativi e ne è esplicitata la corrispondenza con i livelli 1 2 3 4 del Quadro UE Dig.Comp 2.1, unitamente alla finalizzazione allo sviluppo delle pertinenti aree di competenza.

Tali riferimenti ai livelli 1 2 3 e 4 costituiscono il perimetro entro il quale operare la scelta, rimessa anch'essa alla capacità progettuale del soggetto attuatore proponente, su come sviluppare i moduli di cui trattasi, al fine di cogliere le corrispondenze con il citato Quadro EU Dig.Comp 2.1.

L'aggiornamento 2.2 del Quadro Europeo Dig.Comp attualizza aspetti utili per la definizione di competenza digitale e fornisce più di 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano i cittadini a impegnarsi con facilità, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali e con quelle nuove ed emergenti, come i sistemi guidati dall'intelligenza artificiale, il lavoro a distanza, l'accessibilità. Tale aggiornamento è dedicato, esclusivamente, alla Dimensione 4 (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza). Per le altre dimensioni resta valido quanto indicato nel Dig.Comp 2.0 e 2.1.

CERTIFICAZIONI IN ESITO AI PERCORSI

Quesito 1

Gli interventi formativi possono concludersi con la Dichiarazione degli apprendimenti?

Risposta 1

In seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 804 del 10/07/2023 avente ad oggetto "Rettifica allegato A DGR 687/2023 e allegato B DGR 602/2023 per correzione meri errori", con il decreto n. 15405 del 13/7/2023 è stata approvata la versione aggiornata dell'Avviso, il cui articolo 8 stabilisce che gli interventi formativi si concludono con il rilascio dell'attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti, secondo le modalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i.

Le modifiche apportate e la versione aggiornata dell'avviso e degli allegati possono essere reperiti alla pagina sottoindicata:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-e-finanziamento-di-progetti-per-la-costituzione-del-catalogo-regionale-dell-offerta-formativa-pubblica-nell-apprendistato-professionalizzante>

Quesito 2 **NEW!**

Apprendisti privi di titolo che hanno portato a termine con esito positivo le attività di formazione esterna -> Il dubbio è legato all'interpretazione dell'accezione "esito positivo", ovvero: l'esito positivo è legato all'adempimento dell'obbligo formativo (80% di frequenza), oppure, è da intendersi riferito anche alle competenze acquisite, visto che le due cose risultano comunque indipendenti?

Risposta 2

Per esito positivo si intende che l'apprendista ha assolto l'obbligo, come stabilito dalle norme vigenti.

FORMULARIO DESCRITTIVO

Quesito 1

Al punto B.3 del formulario "Progettazione dell'attività formativa", a seconda che un modulo prenda o meno a riferimento conoscenze/capacità afferenti a AdA/UC del RRFP è richiesto di compilare le tabelle al punto B.3.1.1a. o, in alternativa, quelle al punto B.3.1.1b.

È possibile prevedere all'interno dello stesso modulo conoscenze/capacità riferibili a AdA/UC del RRFP e conoscenze/capacità NON riferibili a AdA/UC del RRFP?

Risposta 1

La progettazione del singolo modulo deve riferirsi interamente a conoscenze/capacità omogenee, tutte afferenti a AdA/UC del RRF, oppure tutte NON afferenti a AdA/UC del RRF, anche in considerazione della documentazione in esito al percorso.

Quesito 2

Per ciascun modulo formativo di cui all'allegato 4 è possibile prevedere nella scheda C.1.1. del Formulario descrittivo più edizioni del medesimo modulo con una suddivisione diversa dalle ore di aula e di FAD? Ad esempio, il modulo 1 "Sicurezza, organizzazione e qualità aziendale" può prevedere in un caso 12 ore di FAD e 28 di aule e in altro caso 16 ore di FAD e 24 di aula?

Risposta 2

Tale scelta è rimessa alla capacità progettuale del soggetto attuatore proponente e come tale oggetto di valutazione.

Quesito 3

Nella sezione C del formulario, punto C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività, in riferimento alla tabella Quadro riepilogativo delle attività è richiesto *"Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa"*. A tale proposito, laddove per ciascun modulo siano previste più edizioni (tutte riportate in tabella per uniformità con quanto riportato nella sezione 4 "Attività" del formulario on line) si chiede se per ciascun modulo sia possibile compilare una sola Scheda di dettaglio" C.2, indipendentemente dal numero di edizioni previste. A titolo esplicativo, supponendo che per il modulo 1 SICUREZZA ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ AZIENDALE siano previste 10 edizioni, è possibile compilare una sola scheda C2?

Risposta 3

Come previsto nel formulario, per ciascuna delle righe indicate nel quadro riepilogativo è necessario compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa. In sintesi, ciascuna edizione di uno stesso modulo indicata nel quadro riepilogativo dovrà trovare riscontro in una scheda di dettaglio C.2.

Quesito 4

Nel caso in cui il catalogo preveda più tipologie per lo stesso modulo, ad esempio il Modulo 1, differenziati per il corso FAD inserito (rispettando comunque il numero di ore e UF previsti dal bando), in quale parte del formulario deve essere inserita questa molteplicità di moduli?

Risposta 4

In merito al quesito posto, nella sezione C.1 del formulario deve essere riportata l'articolazione per modulo e il relativo quadro riepilogativo delle attività (C.1.1) con l'indicazione del numero di destinatari e le rispettive ore. Il formulario chiarisce come, per ciascuna delle righe indicate nella tabella C.1.1, occorra compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa.

La scheda C.2, come indicato nel formulario, deve essere predisposta per ciascun modulo.

Quesito 5

Relativamente all'analisi di contesto e dei fabbisogni, occorre riferirsi a quella redatta dai territori?

Risposta 5

Per l'analisi dei fabbisogni territoriali deve essere fatto riferimento a rapporti, studi, relazioni effettuati da università, centri ricerche, altre istituzioni e soggetti, sui temi oggetto dell'avviso e utili ai fini della progettazione.

Quesito 6

In alcuni riquadri specifici dove vi è la necessità di descrivere in maniera più dettagliata alcuni processi, è possibile superare il numero di righe massimo?

Risposta 6

Non è possibile superare il numero massimo di righe stabilito dal formulario.

ORIENTAMENTO

Quesito 1

Il paragrafo 7.3 dell'avviso specifica che i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere attività di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo integrato per ciascun apprendista. L'orientamento deve necessariamente essere svolto in forma individuale o può essere anche svolto in modalità di gruppo?

Risposta 1

L'articolo 7, paragrafo 7.3 stabilisce l'obbligo di prevedere obbligatoriamente nei progetti un'attività di orientamento, finalizzata alla definizione del patto formativo integrato, per ciascun apprendista. Tale attività di orientamento non concorre all'assolvimento dell'obbligo di formazione esterna previsto dalla normativa vigente per il contratto di apprendistato professionalizzante. Tale orientamento, deve essere svolto in forma individuale per ciascun apprendista.

Quesito 2

È previsto un monte orario minimo di orientamento ad allievo o è a discrezione del soggetto attuatore definire la durata dell'orientamento?

Risposta 2

L'avviso non stabilisce un monte orario minimo di orientamento per partecipante. Tale scelta è rimessa alla capacità progettuale del soggetto attuatore proponente e come tale oggetto di valutazione.

NUMERO APPRENDISTI **NEW!**

Quesito 1

Numero apprendisti privi di titolo coinvolti -> Il dubbio è legato all'interpretazione dell'accezione "coinvolti", ovvero: ritenete coinvolto un apprendista che ha sostenuto almeno il colloquio di orientamento, oppure è da intendersi coinvolto se ha partecipato parzialmente o totalmente alle attività formative?

Risposta 1

Il numero di apprendisti coinvolti è da riferirsi ai soggetti che partecipano attivamente alla formazione.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI CLASSE

Quesito 1

L'avviso, all'articolo 17, laddove definisce le modalità di avvio della formazione a seguito dell'attivazione del voucher, non chiarisce se ai moduli possono accedere soggetti con titoli di studio diversi ma con competenze in ingresso simili o si dovrà rispettare la suddivisione per titolo di studio. Nel primo caso, nella descrizione dei moduli dovrà dunque essere diversificata la percentuale di FAD Trio da assegnare agli apprendisti in base al titolo di studio, è corretto?

Risposta 1

L'avviso non stabilisce una formazione delle classi in base al titolo di studio. La scelta di come costituire i gruppi è rimessa al soggetto attuatore della formazione. Si conferma che i moduli dovranno rispettare le percentuali di FAD TRIO dettagliate all'art. 7 dell'avviso.

Quesito 2

Ai § B.2.2.3 e B.5.6 del formulario, così come al punto 2.1.1 dei requisiti di valutazione, si parla di "gruppi classi eterogenei": per eterogeneità si dovrà intendere anche la possibilità di avere in aula, a frequentare il medesimo modulo, apprendisti con titoli di studio diversi?

Risposta 2

Il sistema di ammissibilità e valutazione di cui all'allegato 6, scheda 6.2, prevede il criterio 2.1.1 "Strumenti e metodologie didattiche innovative finalizzate alla gestione di gruppi classe eterogenei". A tale proposito, si fa presente come l'avviso, diversamente da quanto avvenuto per il precedente catalogo, non preveda tra i requisiti l'omogeneità delle classi per titolo di studio.

UCS E PIANO FINANZIARIO

Quesito 1

Il valore del progetto è determinato a costi standard in funzione delle ore di lezione frontali e della FAD asincrona. Tale determinazione, fatta in fase di progettazione, sarà vincolante in fase di gestione rispetto al numero effettivo di moduli da realizzare e di apprendisti da formare, in considerazione dell'evolversi, ad oggi non prevedibile, delle dinamiche di assunzione, e delle scelte che gli stessi apprendisti potranno fare in sede di orientamento?

Risposta 1

Tale determinazione costituisce una stima a preventivo, oggetto di successive verifiche periodiche in fase di gestione.

Esempio 1 – Calcolo finanziamento pubblico

Presa a riferimento una ipotetica area con dotazione finanziaria pari a 553.428,12 si illustra di seguito un esempio di calcolo dal finanziamento pubblico da richiedere in caso di modulo di 40 ore come di seguito distribuite:

- Aula: 16 ore
- FAD TRIO: 24 ore

Primo step: Calcolare il costo di un modulo per un apprendista

$$(\text{Numero ore Aula} \times \text{UCS-Aula}) + (\text{Numero ore FAD} \times \text{UCS-FAD})$$

Con i dati dell'esempio:

$$(16 \times 15,10 \text{ euro}) + (24 \times 1,5 \text{ euro}) = 277,60 \text{ euro [Costo del modulo per apprendista]}$$

Secondo step: Calcolare il numero degli allievi

$$\text{Dotazione area territoriale} / \text{Costo del modulo per apprendista}$$

Con i dati dell'esempio:

$553.428,12 \text{ euro} / 277,60 \text{ euro} = 1993,61 \rightarrow$ si arrotonda per difetto a numero allievi 1.993

Terzo step: Calcolare il numero di "progetti personalizzati" – AULA e FAD

Numero allievi x ore AULA = numero progetti personalizzati aula
Numero allievi x ore FAD = numero progetti personalizzati FAD

Con i dati dell'esempio:

$1.993 \times 16 \text{ ore} = 31.888$ [numero progetti personalizzati AULA]
 $1.993 \times 24 \text{ ore} = 47.832$ [numero progetti personalizzati FAD]

Quarto step: compilare il formulario online

a) Selezionare la voce di spesa "formazione in aula" e compilare il box "numero progetti personalizzati" [31.888]. Il sistema calcola automaticamente l'importo (n. progetti personalizzati AULA x UCS-Aula), pari a 481.508,80 euro

b) Selezionare la voce di spesa "formazione FAD" e compilare il box "numero progetti personalizzati [47.832]. Il sistema calcola automaticamente l'importo (n. progetti personalizzati AULA x UCS-FAD), pari a 71.748 euro

c) Il sistema somma automaticamente i due importi:

$481.508,80 \text{ euro} + 71.748 \text{ euro} = 553.256,80 \text{ euro}$

importo del finanziamento pubblico che può essere richiesto \rightarrow tale importo è conseguente alle scelte di n. ore aula e n. ore FAD effettuate!

ATTENZIONE: l'esempio fornito costituisce una delle possibili modalità di calcolo del finanziamento pubblico, nel rispetto delle percentuali minime e massime di FAD TRIO stabilite dall'avviso

Esempio 2 – Calcolo finanziamento pubblico

Presa a riferimento una ipotetica area con dotazione finanziaria pari a 553.428,12 si illustra di seguito un esempio di calcolo dal finanziamento pubblico da richiedere in caso di modulo di 40 ore come di seguito distribuite:

- Aula: 26 ore
- FAD TRIO: 14 ore

Primo step: Calcolare il costo di un modulo per un apprendista

$(\text{Numero ore Aula} \times \text{UCS-Aula}) + (\text{Numero ore FAD} \times \text{UCS-FAD})$

Con i dati dell'esempio:

$(26 \times 15,10 \text{ euro}) + (14 \times 1,5 \text{ euro}) = 413,60 \text{ euro}$ [Costo del modulo per apprendista]

Secondo step: Calcolare il numero degli allievi

Dotazione area territoriale / Costo del modulo per apprendista

Con i dati dell'esempio:

$553.428,12 \text{ euro} / 413,60 \text{ euro} = 1338,07 \rightarrow$ si arrotonda per difetto a numero allievi 1.338

Terzo step: Calcolare il numero di "progetti personalizzati" – AULA e FAD

Numero allievi x ore AULA = numero progetti personalizzati aula

Numero allievi x ore FAD = numero progetti personalizzati FAD

Con i dati dell'esempio:

$1.338 \times 26 \text{ ore} = 34.788$ [numero progetti personalizzati AULA]

$1.338 \times 14 \text{ ore} = 18.732$ [numero progetti personalizzati FAD]

Quarto step: compilare il formulario online

a) Selezionare la voce di spesa "formazione in aula" e compilare il box "numero progetti personalizzati" [34.788]. Il sistema calcola automaticamente l'importo (n. progetti personalizzati AULA x UCS-Aula), pari a 525.298,80 euro

b) Selezionare la voce di spesa "formazione FAD" e compilare il box "numero progetti personalizzati" [18.732]. Il sistema calcola automaticamente l'importo (n. progetti personalizzati AULA x UCS-FAD), pari a 28.098 euro

c) Il sistema somma automaticamente i due importi:

$525.298,80 \text{ euro} + 28.098 \text{ euro} = 553.396,80 \text{ euro}$



importo del finanziamento pubblico che può essere richiesto \rightarrow tale importo è conseguente alle scelte di n. ore aula e n. ore FAD effettuate!

ATTENZIONE: l'esempio fornito costituisce una delle possibili modalità di calcolo del finanziamento pubblico, nel rispetto delle percentuali minime e massime di FAD TRIO stabilite dall'avviso

Esempio 3 – Calcolo finanziamento pubblico

Presa a riferimento una ipotetica area con dotazione finanziaria pari a 553.428,12 si illustra di seguito un esempio di calcolo dal finanziamento pubblico da richiedere in caso di modulo di 40 ore come di seguito distribuite:

- Aula: 28 ore
- FAD TRIO: 12 ore

Primo step: Calcolare il costo di un modulo per un apprendista

$(\text{Numero ore Aula} \times \text{UCS-Aula}) + (\text{Numero ore FAD} \times \text{UCS-FAD})$

Con i dati dell'esempio:

$(28 \times 15,10 \text{ euro}) + (12 \times 1,5 \text{ euro}) = 440,80 \text{ euro}$ [Costo del modulo per apprendista]

Secondo step: Calcolare il numero degli allievi

Dotazione area territoriale / Costo del modulo per apprendista

Con i dati dell'esempio:

$$553.428,12 \text{ euro} / 440,80 \text{ euro} = 1.255,50 \rightarrow \text{si arrotonda per difetto a numero allievi } 1.255$$

Terzo step: Calcolare il numero di "progetti personalizzati" – AULA e FAD

$$\begin{aligned} \text{Numero allievi} \times \text{ore AULA} &= \text{numero progetti personalizzati aula} \\ \text{Numero allievi} \times \text{ore FAD} &= \text{numero progetti personalizzati FAD} \end{aligned}$$

Con i dati dell'esempio:

$$\begin{aligned} 1.255 \times 28 \text{ ore} &= 35.140 \text{ [numero progetti personalizzati AULA]} \\ 1.255 \times 12 \text{ ore} &= 18.732 \text{ [numero progetti personalizzati FAD]} \end{aligned}$$

Quarto step: compilare il formulario online

- Selezionare la voce di spesa "formazione in aula" e compilare il box "numero progetti personalizzati" [35.140]. Il sistema calcola automaticamente l'importo (n. progetti personalizzati AULA x UCS-Aula), pari a 530.614,00 euro
- Selezionare la voce di spesa "formazione FAD" e compilare il box "numero progetti personalizzati" [18.732]. Il sistema calcola automaticamente l'importo (n. progetti personalizzati AULA x UCS-FAD), pari a 22.590 euro
- Il sistema somma automaticamente i due importi:

$$530.614,00 \text{ euro} + 22.590,00 \text{ euro} = 553.204,00 \text{ euro}$$



importo del finanziamento pubblico che può essere richiesto → tale importo è conseguente alle scelte di n. ore aula e n. ore FAD effettuate!

ATTENZIONE: l'esempio fornito costituisce una delle possibili modalità di calcolo del finanziamento pubblico, nel rispetto delle percentuali minime e massime di FAD TRIO stabilite dall'avviso

Quesito 2 **NEW!**

Il valore del progetto presentato può essere diverso rispetto a quanto indicato nel paragrafo 6.2 dell'avviso ?

Risposta 2

Come evidenziato anche dagli esempi di calcolo del finanziamento pubblico, l'importo che scaturisce dall'applicazione delle UCS è sottoposto a scostamenti dovuti alle diverse ipotesi di definizione del numero degli allievi e del numero di ore FAD TRIO. L'importo del finanziamento pubblico oggetto della richiesta non potrà essere in nessun caso superiore a quanto previsto dall'avviso per l'area per la quale è presentato il progetto.

FORMULARIO ONLINE

Quesito 1

Nella sezione 4 (attività), per attività da inserire si intende il modulo da 40 ore?

Risposta 1

Per quanto attiene le attività, le stesse sono costituite dai moduli di 40 ore.

Quesito 2

Come soggetto gestore, dovremmo indicare il capofila, oppure il soggetto partner cui abbiamo condiviso di affidare, nell'ambito della costituenda ATI, lo specifico modulo?

Risposta 2

Per soggetto gestore si intende il capofila del raggruppamento.

Quesito 3

Nella sezione 4 – Attività, è corretto indicare i percorsi come "Dovuto per legge" essendo adempimento contrattuale?

Risposta 3

Con la denominazione "dovuti per legge" si intendono esclusivamente i percorsi di cui al relativo repertorio regionale. In tale repertorio non figura la formazione esterna per le competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.

Quesito 4

Quale comparto può essere indicato nel Formulario online, considerando che gli apprendisti presumibilmente provverranno da settori merceologici diversi?

Risposta 4

È opportuno premettere che il Formulario online disponibile su SI-FSE è uno strumento standard, non personalizzabile sulla base di caratteristiche peculiari di specifici avvisi. Alla luce di tali caratteristiche e delle peculiarità della formazione esterna di base, trasversale a tutti i comparti e settori, il soggetto attuatore proponente può scegliere il comparto, campo obbligatorio a fini statistici, sulla base di proprie considerazioni.

Quesito 5

Nel caso il capofila venga individuato quale soggetto gestore di ogni modulo nella sezione attività del Formulario online, solo quest'ultimo potrà accedere al SI-FSE per la gestione dei moduli o sarà possibile per il soggetto partner la gestione diretta del SI-FSE per i moduli ad esso affidati?

Risposta 5

Per gli aspetti legati al monitoraggio su SI FSE, tutti i soggetti partner possono operare. Per la Gestione sullo stesso SI, sarà in fase di gestione che i singoli soggetti partner saranno abilitati come gestori.

Quesito 6

Relativamente al sistema di recupero delle ore di assenza, nell'avviso è stabilito che gli apprendisti devono frequentare la totalità delle ore di formazione previste per i percorsi e che è comunque consentita l'organizzazione di lezioni di recupero funzionali al raggiungimento del monte ore di formazione stabilite nel Patto formativo.

Il soggetto attuatore, quindi, laddove necessario, deve prevedere obbligatoriamente lezioni di recupero nella misura di almeno 8 ore per modulo. Per le ore restanti del singolo modulo è necessario prevedere lezioni di recupero?

Risposta 6

L'obbligo formativo in capo all'apprendista è assolto con la frequenza di tutte le ore previste dal percorso, come stabilito dalle norme nazionali e regionali in materia. Come stabilito all'articolo 7 dell'avviso, le ore di recupero, nella misura di n. 8 ore per modulo, devono essere messe a disposizione degli allievi che dovessero

risultare assenti durante le lezioni ordinarie. Tale previsione, non è una facoltà, ma un obbligo per il soggetto attuatore proponente. È invece facoltà, rientrando nelle scelte rimesse alla capacità progettuale del soggetto attuatore proponente, mettere a disposizione degli allievi un numero maggiore di ore di recupero.

Quesito 7

Con riferimento alla previsione di rimborsi per spese di viaggio e vitto degli apprendisti, possono essere erogati dall'agenzia formativa anche se i fruitori sono soggetti occupati che presumibilmente percepiscono tali rimborsi per le medesime giornate anche dalle rispettive aziende di appartenenza, determinando così un cumulo?

Risposta 7

Il sistema di ammissibilità e valutazione di cui all'allegato 6, scheda 6.2, prevede al criterio 5.1 "Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale" una gradazione del punteggio sulla base della messa disposizione di rimborsi spese per vitto e spostamenti. Tali strumenti, qualora siano previsti, non dovranno dar luogo a doppi finanziamenti.

Quesito 8

In caso di attività delegata, laddove si richiede nel modello 1.d di specificare "numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum)", si chiede se il curriculum da allegare sia quello dei singoli docenti o della società delegata (es. brochure/presentazione con evidenza delle caratteristiche professionali che motivino la richiesta di delega), non essendo il CV delle risorse umane un elemento richiesto dall'avviso.

Risposta 8

In merito all'attività delegata, come previsto dal modello 1.d dovranno essere allegati i cv del personale docente.

Quesito 9

Per la progettazione dei moduli è necessario obbligatoriamente far riferimento alle Ada/UC del RRF?

Risposta 9

Per la progettazione dei moduli si raccomanda un'attenta lettura dell'avviso e del relativo Allegato 4. A tale proposito si rammenta come il punto B.1.1.1 del formulario descrittivo, allegato 3, richieda di specificare se per la progettazione sia preso a riferimento il RRF o meno, lasciando dunque al soggetto attuatore tale scelta.